

Innovazione.**Giovani progetti, così le idee sfidano il mercato**

Da materiali biocompatibili per protesi a sistemi di sicurezza biometrici, da servizi di parksharing a software per il controllo "automatico" dei biglietti sui treni, ma soprattutto tante idee "green". E infatti non è un caso che a salire sul gradino più alto del podio della sfida ingaggiata a "colpi" di business plan da più duecentocinquanta studenti del Corso di Ingegneria gestionale della Federico II, siano i ragazzi di EcoSaving. Gilda Verde, Fabrizio Saltelli e Stefano Silvestrini si sono inventati un dispositivo per ridurre all'essenziale il consumo di energia nei processi di ricarica di smartphone, tablet e computer. Se si considera che solo in Italia sono più di 29 milioni i dispositivi in circolazione, per un mercato che è dell'ordine dei miliardi di euro, il business plan degli studenti partenopei promette molto, ma molto bene. Che non si tratti di un'idea bella ma impossibile lo attesta dal canto suo Amedeo Giurazza, numero uno di Vertis Sgr, l'unico operatore di venture capital del Mezzogiorno, che sottolinea le potenzialità di mercato del progetto. "L'idea di EcoSaving - sottolinea - ha grandi chance di affermarsi in tempi rapidi sui mercati internazionali, e promette interessanti utili in breve tempo". Insieme a Mariano Berriola, direttore del Corriere dell'Università, Enzo Fierro, fondatore Palestra della Creatività e dell'Innovazione di Potenza, Diego Guida, presidente del comitato strategico Cultura dell'Unione industriali, Giuseppe Gargiulo, fondatore Gruppo Iss Campania, Amedeo Manzo, presidente della Bcc di Napoli e al direttore del Denaro Alfonso Ruffo, Giurazza ha fatto parte della giuria della competizione svoltasi ieri presso la Camera di Commercio di Napoli e promossa da Mario Raffa, professore emerito di Ingegneria gestionale dell'ateneo federiciano, e Bruno Iaccarino, presidente del Collegio sindacale di Intesa-SanPaolo. "Questi giovani, la forza delle loro idee e la determinazione che li anima - afferma il padrone di casa Maurizio Maddaloni - sono la nostra ragion d'essere. L'ente camerale ha scritto nel suo Dna la volontà di sostenere la ricerca e l'innovazione promosse dai giovani, se non si punta su questo non si va da nessuna parte". Dei cinquanta business plan elaborati dai duecentocinquanta partecipanti, studenti dai 22 a 25 anni che hanno seguito il ciclo di seminari dedicati al tema "Come nasce un'impresa e cosa fa l'imprenditore nell'economia digitale", ne sono arrivati in finale soltanto undici. "Oggi presentiamo solo un assaggio dei migliori - precisa Raffa - ma per tutti gli altri non è affatto detta l'ultima parola. A ognuna di queste cinquanta idee d'impresa daremo una vetrina, a seconda del progetto lo presenteremo a enti, amministrazioni, imprenditori e società del territorio". Ma ecco, intanto, le idee finaliste.

Il podio

Primo classificato, il team della EcoSaving propone una innovativa soluzione per il risparmio energetico applicato ai processi di ricarica. Ammettiamolo, chi stacca davvero la spina non appena il telefonino o il tablet segnalano di averne avuto abbastanza? "Quasi tutti mettiamo in ricarica i nostri aggeggi la notte, ma in realtà servono poche ore, e quindi molta dell'energia usata - spiega la Verde - non serve a niente". Grazie a un dispositivo bluetooth connesso allo spinotto, il dispositivo tramite un chip comunica con il pc che, non appena verifica l'avvenuta ricarica, gli "ordina" di spegnersi. Bassi consumi, bassi costi di produzione, completa automazione del processo, sono numerosi i punti di forza dell'idea di EcoSaving. **Al**

secondo posto si è classificato il team di Fast Control Ticket, che ha progettato un sistema di controllo tickets capace di rilevare in maniera automatizzata la presenza dei passeggeri a bordo dei treni e di controllare che siano in possesso del biglietto per usufruire del servizio di trasporto su una determinata tratta. Tra i punti di forza, la riduzione del costo del personale a bordo treno, il maggiore confort per i viaggiatori che così evitano controlli ripetuti. Sul terzo gradino del podio è salito il gruppo della Lidec, che ha sviluppato un innovativo prodotto per la comunicazione con non udenti basato su una semplice tecnologia scart.

Gli altri progetti

Particolarmente interessante anche il progetto presentato da LaunchPad, una sorta di connettore di intelligenza. In pratica, i quattro giovani ingegneri mirano a realizzare una piattaforma unica sul panorama europeo per la promozione di idee innovative da parte di inventori sconosciuti al grande pubblico. "La nostra ambizione – dice Luigi Fabozzi – è arrivare a sfruttare il mercato dell'e-commerce anche per arrivare a produrre beni sulla base del cosiddetto Social product development". Molto innovativa anche la proposta di Aracne, che ha elaborato un business plan per la produzione e commercializzazione di materiali biocompatibili per la produzione di protesi del menisco "in tela di ragno". In Italia sono 12mila le operazioni che ogni anno interessano il menisco e il mercato è ancora privo di prodotti così innovativi. E ancora: Bds presenta un sistema biometrico per l'acquisizione di dati bancari in tutta sicurezza; la Bcg elabora un progetto di park-sharing per risolvere l'estenuante problema parcheggio in modo conveniente ed ecostenibile; CosmeticLab si concentra sulla produzione di cosmetici biocompatibili; Globlgreen scommette su un sistema di trasformazione di rifiuti organici di ultima generazione; mentre infine la Green Innovation propone una sorta di parco eolico autostradale, formato da aerogeneratori che sfruttano il movimento dell'aria prodotto dalle auto. "Le idee sono in circolo – conclude Raffa – ora tocca agli investitori".

I finanziatori: Ragazzi, non abbiate paura d'osare

"Questo concorso – afferma Amedeo Manzo, presidente della Banca di credito cooperativo di Napoli – è una opportunità non solo per gli studenti ma per tutti gli operatori del settore, che devono essere attenti a percepire tutte le innovazioni dettate dalle nuove generazioni". "Noi – continua – siamo sensibili a iniziative del genere e lo testimoniano le linee di credito che abbiamo da tempo aperto a favore di start-up sia una fase consulenziale che finanziaria". "Molte delle idee presentate oggi – afferma Amedeo Giurazza, amministratore delegato della società di venture capital Vertis – sono convincenti e presentano anche delle buone possibilità di stare in piedi sul mercato". Ma c'è un ma. "Molte altre però – continua – sono molto simili a cose che già esistono, bisogna fare un'approfondita analisi delle cose esistenti e soprattutto non bisogna aver paura d'osare".

I finanziatori: Ragazzi, non abbiate paura d'osare

Ecco i nomi dei manager del futuro

- Eco Saving: Gilda Verde, Fabrizio Saltelli, Stefano Silvestrini
- Fast Ticket: Alessia Autiero, Flavio Russo, Salvatore Milano, Monica Ascione, Lucia Beneduce
- Lidec srl: Roberta Cuomo, Doriana De Vivo, Annunziata Esposito, Claudia Illiano, Concetta Landino
- Arachine Marco Caiano, Ivano Di Lauro, prothesis srl: Fulvio Ferrante, Gianmarco Fummo
- Green Antonio Sangiovanni, Armando Pierri
- Innovation srl: Marco Piscitelli, Gianpiero Cascone
- Training Aurelio De Laurentiis, Rosario Marrazzo
- Entertainment: Antonio Villani, Raffaele Palma
- Global Green: Giovanni Liquori, Giovanni Esposito, Guglielmo Vastola, Pascarella Antonio
- B.C.G. srl: Stefania Buccella, Marianna Carandente, Robera Gifuni
- LaunchPad.com: Luigi Junior Fabozzi, Giuseppe Grande, Antonio Di Carlo, Mario Fabio Andrea Chiapparino
- BdS srl: Mariano Bastone, Francesca Brizio, Teresa Cimmino, Valentina Improta
- CosmeticLab: Sonia Sodo, Sara Mormone, Francesco Parisi, Maria Sole Pellegrino, Emanuele Quintiliani

L'elenco delle aziende (in ordine di risultato ottenuto) e i ragazzi che compongono i singoli team.